

residenza nostra, ordiniamo che sia lor dato sempre sicuro così il passo e l'udienza come il pacifico ritorno, accioche con tali e tanti favori fortificati e ornati se ne possano rimaner sicuri nel lor consueto e di già incaminato ossequio dell' imperio nostro (si come hanno fatto i loro predecessori) senza esser molestati nè da' Milanesi, nè da altri vicini, da'quali vogliamo che non possano esser' oppressi con alcuna sorte di gravezza o angaria. Che perciò con nostro particolar privilegio gli dichiaramo huomini liberi e appartenere ad essi la dignità della nostra corona e a noi toccare la loro difesa. Qualunque adunque sarà trasgressore di questo medesimo privilegio, o con temerità ardirà d'opporseli in virtù delle presenti gli si faranno pagare mille lire d'oro fino, applicando la metà al fisco imperiale e l'altra metà si darà alla comunità di Monza. Quod ut perpetuo observetur, sigillo nostro muniri praecipimus.

Ego Herebertus cancellarius vice Petri Cumani episcopi recognovi.